

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**2019**

Camera di Commercio  
Venezia Giulia

## **INDICE**

### **Premessa normativa e metodologica**

#### **1. LO SCENARIO ECONOMICO**

- 1.1 La demografia delle imprese
- 1.2 Il commercio con l'estero
- 1.3 Il mercato del lavoro

#### **2. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI**

- 2.1 Il ruolo del sistema camerale

#### **3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO**

- 3.1 La struttura organizzativa
- 3.2 Il sistema di gestione del personale
- 3.3 La programmazione triennale
- 3.4 La struttura organizzativa di Aries scarl
- 3.5 La struttura organizzativa dell'azienda speciale per la Zona Franca
- 3.6 La struttura organizzativa dell'azienda speciale per il Porto di Monfalcone
- 3.7 La dotazione tecnologica della Camera di Commercio Venezia Giulia

#### **4. LE RISORSE FINANZIARIE**

#### **5. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE SUDDIVISA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

- 5.1 La pianificazione annuale suddivisa per missioni e programmi della Camera di Commercio Venezia Giulia

## **Premessa normativa e metodologica**

La Relazione Previsionale e Programmatica rappresenta il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente camerale e definisce gli obiettivi da raggiungere nell'esercizio a venire a partire dalla strategia complessiva dell'Ente ed in rapporto agli scenari di sviluppo dell'economia locale.

L'azione dell'Ente camerale – che viene definita in primis dalle linee di sviluppo individuate dal Programma Pluriennale di mandato - viene in questo modo declinata annualmente in una serie di attività che traggono spunto dalle esigenze emerse nel mondo imprenditoriale locale, del quale la Camera di Commercio, in virtù del contatto quotidiano, è osservatorio privilegiato. La Relazione rappresenta quindi il momento di elaborazione dei fabbisogni, delle criticità e delle opportunità emerse dal contatto con i principali stakeholders, i quali, temperati con l'analisi della congiuntura socioeconomica, determinano l'individuazione delle attività che verranno perseguite con l'obiettivo di rafforzare i trend di sviluppo in atto per assicurare una crescita armonica di tutti i settori economici.

La Relazione Previsionale e Programmatica annuale è dunque uno strumento organico che si adatta alle mutate esigenze e realtà ovvero riconferma i trend di sviluppo delineati dal Programma pluriennale, in una continua e virtuosa dinamica interattiva con gli stakeholder che rimangono continuamente alla base della programmazione e delle strategie dell'agire camerale.

A seguito della fase di analisi, l'azione pianificatrice annuale viene sviluppata attraverso azioni mirate e definite negli obiettivi e nella tempistica tenendo conto delle risorse disponibili nell'esercizio a venire e dell'evoluzione dello scenario macroeconomico, elementi questi di imprescindibile rilevanza nella programmazione di qualsiasi attività e azione.

Da un punto di vista giuridico-amministrativo, la presente Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019 recepisce le disposizioni del Ministero dello Sviluppo Economico contenute nel Decreto 27 marzo 2013 emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo" (art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 91/2011).

Il comma 4 dell'articolo 2 del citato D.Lgs. n. 91/2011 individua, tra gli allegati al budget economico annuale, anche la "b) la relazione illustrativa o analogo documento". La nota del Ministero dello Sviluppo Economico specifica che la stessa deve essere predisposta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, il quale dispone che "La relazione al preventivo, predisposta dalla giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui".

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dal citato Decreto del MEF del 27 marzo 2013 che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili, le disposizioni del D.Lgs. n. 91/2011 prevedono che le uscite dei bilanci vengano strutturate in missioni e programmi, dove per missioni

si intendono le *“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”* (art. 2, D.Lgs. n. 91/2011), e per programmi gli *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”* (art. 4, D.Lgs. n. 91/2011).

Tale nuova suddivisione contabile si riflette nella suddivisione delle azioni operative previste dal presente documento, che è strutturato in modo da evidenziare tali collegamenti fra obiettivi strategici, missioni e programmi.

I contenuti della Relazione per l'esercizio 2019, inoltre, devono necessariamente tenere conto delle novità derivanti dal decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*, che ha introdotto elementi di novità per gli Enti camerali in diversi ambiti, pur salvaguardando allo stesso tempo i principi fondanti del sistema camerale, in particolare la natura di autonomie funzionali delle Camere di Commercio e la loro strutturazione come rete

La riforma ha confermato la mission delle Camere come Enti chiamati a svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e a curare lo sviluppo delle economie locali. Nel decreto di riordino sono state confermate le funzioni tradizionali e sono state al contempo introdotte nuove competenze come quelle relative all'orientamento al lavoro e all'inserimento occupazionale, alla creazione di start up, alla valorizzazione del patrimonio culturale e al turismo; la stessa promozione della internazionalizzazione, che ha ben contraddistinto l'attività di molte Camere di Commercio negli ultimi anni, è risultata confermata, anche se aggiornata nei suoi contenuti, più orientati verso il supporto alle PMI per la preparazione ai mercati esteri.

Il D. Lgs. 219/2016 ha inoltre riformulato la possibilità per le Camere di Commercio di incrementare il diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi alle imprese. Tale possibilità è

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il D.M. 22 maggio 2017 ha autorizzato per il triennio 2017/2019, l'incremento del diritto annuale fino al 20%, finalizzato alla realizzazione di tre progetti condivisi dalla Regione Friuli Venezia Giulia due dei quali, il progetto *“Punto Impresa Digitale”* e il progetto *“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”* di valenza nazionale, uno, il progetto *“Turismo e Cultura”* più centrato sulle caratteristiche specifiche del territorio

Più nel dettaglio:

- il progetto *“Punto Impresa Digitale”* mira a creare su tutto il territorio una rete di punti di contatto per le aziende di tutti i settori sui temi del digitale attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza;
- il progetto *“Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”* è volto al rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro;
- il progetto *“Turismo e Cultura”* sviluppa e coniuga le due nuove competenze nell'ambito del Turismo e della Cultura che la norma di riordino degli Enti camerali ha attribuito agli stessi realizzando iniziative attinenti alle caratteristiche socio-economiche del territorio

Le sopraccitate disposizioni e considerazioni sono elementi essenziali sia per la definizione della presente Relazione che per la stesura del Bilancio di previsione dell'anno 2019, e vanno ad inserirsi – perfezionandone dinamicamente i contenuti - nella strategia complessiva dell'Ente delineata

nelle linee di sviluppo contenute nel Programma Pluriennale 2017-2021 approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 27 ottobre 2017, che sono:

1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare
2. Sostenere e promuovere la crescita blu
3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio
4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto
5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione
6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi

Tali linee sono incentrate sul sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale in tutti i settori, per favorire, come auspicato dal programma dell'UE "*Strategia Europa 2020*", una crescita:

- intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, la formazione e la società digitale);
- sostenibile (contribuendo a rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività);
- inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro e l'acquisizione di competenze).

Da queste linee, individuate congiuntamente da tutte le Associazioni rappresentate nel Consiglio camerale e che delineano una progettualità di sviluppo indirizzata ad una crescita armonica del territorio in tutti i settori economici e in tutte le sue componenti, derivano obiettivi strategici e attività/iniziativa da realizzare nel corso dell'anno 2019.

## 1. LO SCENARIO ECONOMICO

Il costante monitoraggio degli aspetti socio-economici del territorio risponde ad una precisa esigenza conoscitiva della Camera di Commercio, non tanto per una motivazione astrattamente legata all'analisi del contesto in cui l'Ente opera, quanto per una motivazione ispirata alla necessità dell'acquisizione di elementi di giudizio sui meccanismi della dinamica sociale ed economica del tessuto imprenditoriale che consenta di impostare - in fase revisionale - la sua futura attività e di verificare - in fase consuntiva - i risultati ottenuti.

L'opera di monitoraggio dell'economia delle province della Venezia Giulia, svolta dalla *Camera di Commercio* attraverso il proprio *Ufficio Studi e Statistica*, consente di impostare una programmazione razionale dell'attività dell'Ente coerente con l'interesse del sistema delle imprese.

A questo scopo si procede alla rilevazione e/o elaborazione di dati riguardanti *in primis* il tessuto imprenditoriale ma anche il commercio estero il mercato del lavoro, ecc., che vengono diffusi attraverso pubblicazioni *ad hoc* e il sito *internet*.

### 1.1 la demografia delle imprese della Venezia Giulia

Lo *stock* complessivo di attività imprenditoriali (sedi di impresa) in provincia di Trieste consisteva, a fine 2017, in 16.150 unità registrate delle quali 13.934 attive. Per la provincia di Gorizia lo stesso aggregato indicava in 10.458 le imprese registrate e in 9.010 quelle attive.

Nel corso del 2017 le nuove iscrizioni sono state 971, a fronte di 1.048 cessazioni, per la provincia di Trieste (saldo -77); in provincia di Gorizia le iscrizioni sono state 619 e le cessazioni 638 (saldo-19).

Il tasso di natalità a Trieste è risultato del 6,0%, quello di mortalità (al lordo delle cancellazioni d'ufficio) del 6,5%; i due tassi per Gorizia sono stati rispettivamente del 5,9 e del 6.1%.

I dati più recenti, al 30 settembre 2018, evidenziano 16.183 sedi registrate (13.979 quelle attive) per Trieste e 10.411 registrate (delle quali 8.982 attive) per Gorizia.

Focalizzando l'attenzione sui flussi registrati nel corso del 2017 nei diversi comparti l'attività economica che ha mostrato il migliore saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni risulta quella delle *Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto all'impresa* (+15 per il complesso della Venezia Giulia). Tutti gli altri settori mostrano saldi anche fortemente negativi ma bisogna tenere conto delle c.d. attività ancora non classificate che nel 2017 hanno raggiunto le 518 iscrizioni contro sole 50 cessazioni (saldo +468).

L'analisi delle sedi di impresa esaurisce tuttavia solo una parte della descrizione strutturale dell'economia. Un'analisi più ampia deve tenere conto anche delle altre tipologie di unità locali: alla fine del 2017 erano registrate anche 1.506 unità locali di imprese con sede nella stessa provincia di Gorizia (+3 rispetto al 2016) e 1.692 di imprese con sede fuori provincia (+46), si tratta in questo caso del livello più alto mai raggiunto, frutto di una progressione interrotta solo nel 2012. Per la provincia di Trieste risultano 2.873 u.l. registrate (+20) con sede in provincia e 1.915 (+19) con sede fuori provincia.

I dati più recenti, al 30 settembre 2018, mostrano 1.471 unità locali registrate di imprese con sede in provincia e 1.734 con sede fuori provincia per Gorizia; a Trieste i rispettivi dati toccano quota 2.910 e 1.923.

**TAV. 1 - SEDI DI IMPRESA ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA: STRUTTURA,  
2017 - III TRIMESTRE 2018 (%) (class. ATECO 2007)**

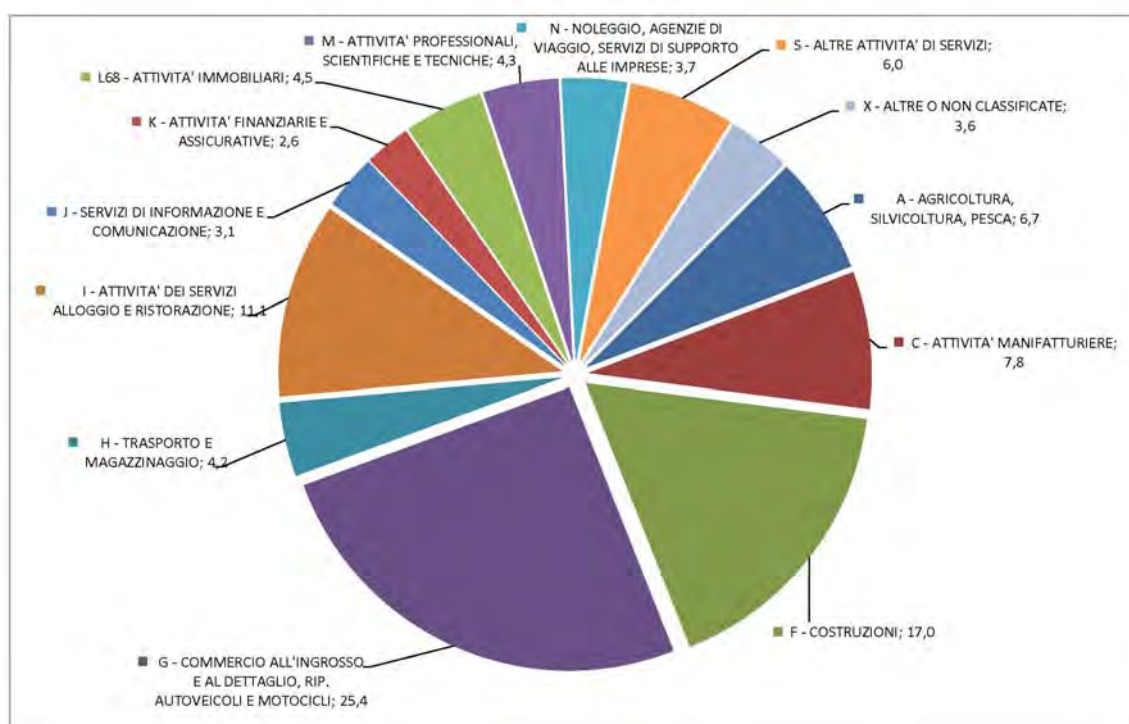
SETTORI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	PROVINCIA DI GORIZIA				PROVINCIA DI TRIESTE				VENEZIA GIULIA			
	2017		2018-III		2017		2018-III		2017		2018-III	
	ATT	%	ATT	%	ATT	%	ATT	%	ATT	%	ATT	%
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	1.108	12,3	1.098	12,2	419	3,0	432	3,1	1.527	6,7	1.530	6,7
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	10	0,1	10	0,1	8	0,1	9	0,1	18	0,1	19	0,1
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	861	9,6	868	9,7	943	6,8	928	6,6	1.804	7,9	1.796	7,8
D35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	10	0,1	7	0,1	23	0,2	22	0,2	33	0,1	29	0,1
E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI, ECC.	26	0,3	26	0,3	31	0,2	31	0,2	57	0,2	57	0,2
F - COSTRUZIONI	1.449	16,1	1.416	15,8	2.466	17,7	2.488	17,8	3.915	17,1	3.904	17,0
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIP. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.226	24,7	2.213	24,6	3.698	26,5	3.629	26,0	5.924	25,8	5.842	25,4
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	235	2,6	236	2,6	357	2,6	355	2,5	592	2,6	591	2,6
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	754	8,4	736	8,2	1.230	8,8	1.221	8,7	1.984	8,6	1.957	8,5
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.237	13,7	1.241	13,8	2.111	15,1	2.053	14,7	3.348	14,6	3.294	14,3
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	282	3,1	276	3,1	688	4,9	690	4,9	970	4,2	966	4,2
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	944	10,5	943	10,5	1.595	11,4	1.611	11,5	2.539	11,1	2.554	11,1
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	201	2,2	202	2,2	488	3,5	512	3,7	689	3,0	714	3,1
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	202	2,2	205	2,3	398	2,9	397	2,8	600	2,6	602	2,6
L68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	390	4,3	392	4,4	618	4,4	633	4,5	1.008	4,4	1.025	4,5
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	295	3,3	307	3,4	665	4,8	686	4,9	960	4,2	993	4,3
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	283	3,1	286	3,2	573	4,1	565	4,0	856	3,7	851	3,7
O84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASS. SOCIALE OBBL.	1	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
P85 - ISTRUZIONE	35	0,4	35	0,4	100	0,7	103	0,7	135	0,6	138	0,6
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	65	0,7	68	0,8	160	1,1	161	1,2	225	1,0	229	1,0
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO, ECC.	101	1,1	106	1,2	230	1,7	232	1,7	331	1,4	338	1,5
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	519	5,8	523	5,8	827	5,9	845	6,0	1.346	5,9	1.368	6,0
X - IMPRESE NON CLASSIFICATE	2	0,0	0	0,0	4	0,0	5	0,0	6	0,0	5	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>9.010</b>	<b>100,0</b>	<b>8.982</b>	<b>100,0</b>	<b>13.934</b>	<b>100,0</b>	<b>13.979</b>	<b>100,0</b>	<b>22.944</b>	<b>100,0</b>	<b>22.961</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica CCIAA Venezia Giulia (sede di Gorizia) su dati Infocamere. StockView



La disaggregazione dei dati di *stock* fra i diversi settori economici evidenzia (cfr. Tav. 1) strutture piuttosto simili nelle due province, con l'ovvia eccezione dell'agricoltura che risulta numericamente marginale in provincia di Trieste. Nel complesso della Venezia Giulia si nota (Graf. 1) la prevalenza del *Commercio* (25,4% delle imprese attive, e 14,3% in particolare il commercio al dettaglio), seguito dalle *Costruzioni* (17,0%), dai *Servizi di alloggio e ristorazione* (11,1%), dal comparto manifatturiero (7,8%) e dall'*Agricoltura* (6,7%), Il settore primario conta per il 6,8%, il secondario per il 25,1%, con il terziario che naturalmente ha il ruolo preponderante (68,1%).

**GRAF. 1 – VENEZIA GIULIA – SEDI DI IMPRESA ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA: STRUTTURA, 30 SETTEMBRE 2018 (%)**



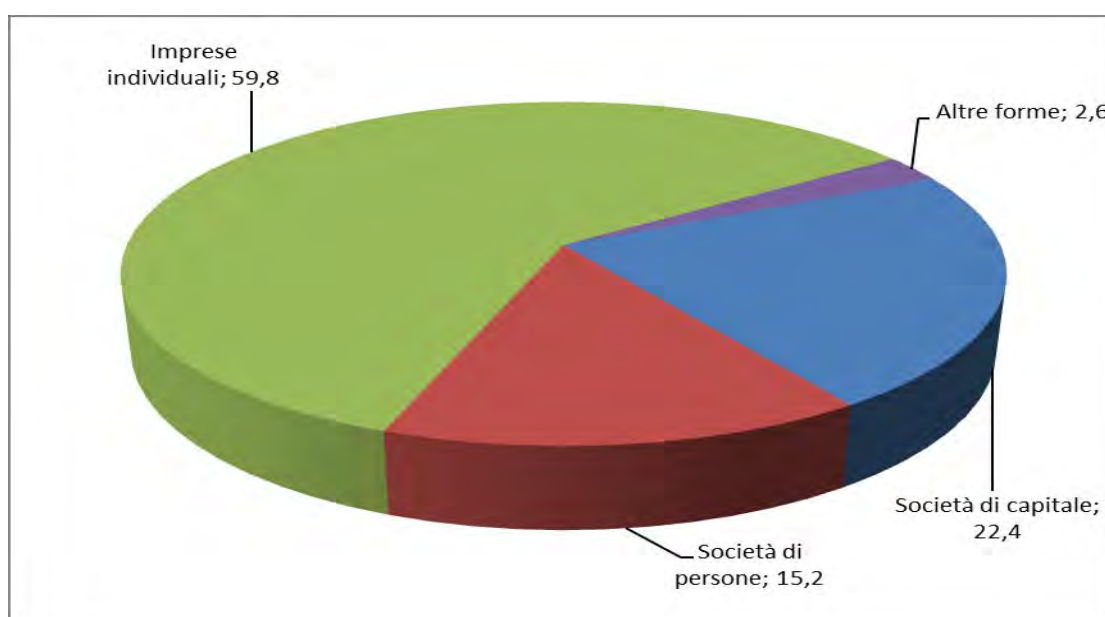


**TAV. 2 – VENEZIA GIULIA - SEDI DI IMPRESA REGISTRATE ED ATTIVE PER FORMA GIURIDICA: STRUTTURA, 2017 - 30 SETTEMBRE 2018**

FORMA GIURIDICA	2017				2018-III			
	REG	%	ATT	%	REG	%	ATT	%
Società di capitale	6.846	25,7	5.021	21,9	6.952	26,1	5.138	22,4
Società di persone	4.684	17,6	3.559	15,5	4.595	17,3	3.489	15,2
Imprese individuali	14.337	53,9	13.770	60,0	14.319	53,8	13.739	59,8
Altre forme	741	2,8	594	2,6	728	2,7	595	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>26.608</b>	<b>100,0</b>	<b>22.944</b>	<b>100,0</b>	<b>26.594</b>	<b>100,0</b>	<b>22.961</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica CCAA Venezia Giulia (sede di Gorizia) su dati Infocamere. StockView

**GRAF. 2 – VENEZIA GIULIA - IMPRESE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA: STRUTTURA, 30 SETTEMBRE 2018 (%)**



Se si analizza lo *stock* di imprese delle due province secondo la forma giuridica (Tav. 2 e Graf. 2) si ha la conferma di *trend* ormai consolidati negli ultimi anni con un progressivo aumento della quota relativa di società di capitale (ormai il 22,4% del totale delle attive al 30 settembre 2018), e un peso via via decrescente per le società di persone (15,2%) e delle imprese individuali (59,8%).

Le imprese più strutturate possono meglio resistere ai momenti di difficoltà e comunque hanno barriere all'entrata e all'uscita più alte (peraltro solo il 73,9% delle società di capitale e il 75,9% delle società di persone risultano attive rispetto al 95,9% delle individuali) mentre sulle imprese individuali si riverberano con maggiore immediatezza le situazioni di crisi.

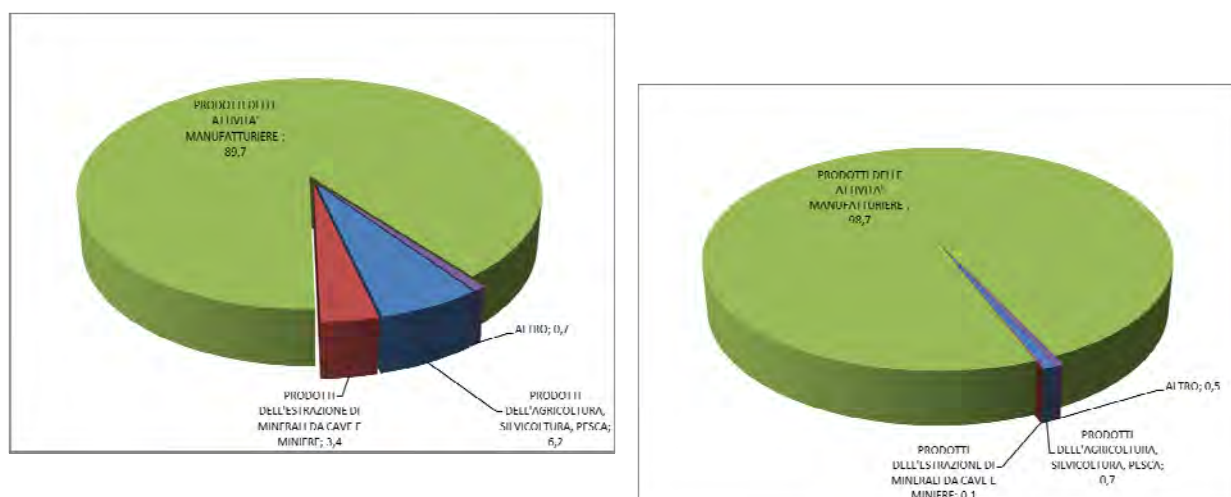
## 1.2 Il commercio con l'estero

In base ai dati (ancora provvisori) di fonte ISTAT nel 2017 le importazioni provincia di Gorizia hanno toccato i 1.068,8 milioni di euro (+26,7% rispetto al 2016); le esportazioni sono state di 2.411,2 milioni (+58,4%). L'avanzo commerciale è cresciuto dai circa 678,4 del 2016 a 1.342,4 milioni.

Per la provincia di Trieste invece le importazioni hanno raggiunto i 1.769,2 milioni (-2,6%) e le esportazioni i 3.127,4 milioni (-0,5%). L'avanzo commerciale in questo caso è stato di circa 1.327,2 milioni nel 2016 e di 1.358,3 milioni nel 2017.

Se si considera la riclassificazione dell'interscambio complessivo della Venezia Giulia per gruppi merceologici si conferma naturalmente la preponderanza (Graf. 3 e 4) dei prodotti delle attività manifatturiere sia tra le esportazioni (il 98,7%) che tra le importazioni (89,7%).

### GRAFF. 3-4 – VENEZIA GIULIA : IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER GRUPPO MERCEOLOGICO, 2017 (%)



Concentrandosi invece solo sull'interscambio di prodotti delle *attività manifatturiere* (Tav. 4) si evidenzia innanzitutto l'importanza della voce *Navi e imbarcazioni*, relativa evidentemente soprattutto alla produzione cantieristica: essa, ricompresa tra i *Mezzi di trasporto*, ha contato nel complesso per 1.718,8 milioni nel 2016 e per 2.106,4 nel 2017 (il 38,5% di tutti i prodotti manufatti esportati); importanti voci di esportazione risultano anche le *Macchine ed apparecchi n.c.a.* (16,0%) e i *Computer, apparecchi elettronici ed ottici* (10,0%).

Tra le importazioni spiccano in particolare i *Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi* (26,2%), i *Computer, apparecchi elettronici ed ottici* (19,1%) e le *Macchine ed apparecchi n.c.a.* (14,9%).

**TAV. 3 - COMMERCIO ESTERO IN VALORE PER GRUPPO MERCEOLOGICO, 2016-2017 (euro correnti) - class. ATECO 2007**

PROVINCIA TRIESTE

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	2016		2017		2016		2017		2016-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	IMP	EXP
PRODOTTI DELLA GRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	173.038.068	9,5	165.612.760	9,4	41.070.735	1,3	35.077.819	1,1	-4,3	-14,6
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	121.420.571	6,7	23.484.221	1,3	5.119.176	0,2	2.023.177	0,1	-80,7	-60,5
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.516.826.745	83,5	1.575.081.019	89,0	3.084.250.547	98,1	3.074.144.037	98,3	3,8	-0,3
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3.370.676	0,2	1.759.946	0,1	1.646.957	0,1	2.447.512	0,1	-47,8	48,6
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.148.507	0,1	2.628.311	0,1	2.590.675	0,1	2.278.282	0,1	22,3	-12,1
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	9.211	0,0	11.032	0,0	0	0,0	0	0,0	19,8	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE SPORTIVE, ECC.	212.086	0,0	171.161	0,0	839.624	0,0	680.236	0,0	-19,3	-19,0
MERCI DICHIARATE COME PROVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	164.969	0,0	428.443	0,0	8.850.612	0,3	10.802.306	0,3	159,7	22,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.817.190.833</b>	<b>100,0</b>	<b>1.769.176.893</b>	<b>100,0</b>	<b>3.144.368.326</b>	<b>100,0</b>	<b>3.127.453.369</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>-0,5</b>

PROVINCIA GORIZIA

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	2016		2017		2016		2017		2016-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	IMP	EXP
PRODOTTI DELLA GRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	9.847.838	1,2	11.488.434	1,1	5.382.219	0,4	3.882.839	0,2	16,7	-27,9
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	55.904.059	6,6	73.957.613	6,9	678.872	0,0	945.466	0,0	32,3	39,3
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	767.354.453	91,0	969.421.501	90,7	1.503.471.525	98,8	2.393.639.231	99,3	26,3	59,2
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	9.717.926	1,2	13.476.424	1,3	3.849.214	0,3	4.863.950	0,2	38,7	26,4
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	622.768	0,1	388.152	0,0	205.759	0,0	2.510.767	0,1	-37,7	1.120,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4.201	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE SPORTIVE, ECC.	0	0,0	0	0,0	3.308.621	0,2	0	0,0	n.d.	-100,0
MERCI DICHIARATE COME PROVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	133.168	0,0	67.771	0,0	5.431.844	0,4	5.348.351	0,2	-49,1	-1,5
<b>TOTALE</b>	<b>843.580.212</b>	<b>100,0</b>	<b>1.068.799.895</b>	<b>100,0</b>	<b>1.522.328.054</b>	<b>100,0</b>	<b>2.411.194.805</b>	<b>100,0</b>	<b>26,7</b>	<b>58,4</b>

VENEZIA GIULIA

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	2016		2017		2016		2017		2016-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	IMP	EXP
PRODOTTI DELLA GRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	182.885.906	6,9	177.101.194	6,2	46.452.954	1,0	38.960.658	0,7	-3,2	-16,1
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	177.324.630	6,7	97.441.834	3,4	5.798.048	0,1	2.968.643	0,1	-45,0	-48,8
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.284.181.198	85,8	2.544.502.520	89,7	4.587.722.072	98,3	5.467.783.268	98,7	11,4	19,2
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	13.088.602	0,5	15.236.370	0,5	5.496.171	0,1	7.311.462	0,1	16,4	33,0
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.771.275	0,1	3.016.463	0,1	2.796.434	0,1	4.789.049	0,1	8,8	71,3
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	9.211	0,0	11.032	0,0	0	0,0	4.201	0,0	19,8	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE SPORTIVE, ECC.	212.086	0,0	171.161	0,0	4.148.245	0,1	680.236	0,0	-19,3	-83,6
MERCI DICHIARATE COME PROVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	298.137	0,0	496.214	0,0	14.282.456	0,3	16.150.657	0,3	66,4	13,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.660.771.045</b>	<b>100,0</b>	<b>2.837.976.788</b>	<b>100,0</b>	<b>4.666.696.380</b>	<b>100,0</b>	<b>5.538.648.174</b>	<b>100,0</b>	<b>6,7</b>	<b>18,7</b>



**TAV. 4 - COMMERCIO ESTERO IN VALORE PER PRODOTTI DELLE ATTIVITA'  
MANIFATTURIERE, 2016-2017 (euro correnti) - class. ATECO 2007**

PROVINCIA TRIESTE

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	2016		2017		2016		2017		2016-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	IMP	EXP
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	34.248.415	2,3	30.214.954	1,9	258.753.248	8,4	249.970.993	8,1	-11,8	-3,4
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLIE ACCESSORI	13.692.481	0,9	13.997.288	0,9	46.180.880	1,5	44.138.771	1,4	2,2	-4,4
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	42.978.801	2,8	53.950.711	3,4	114.446.141	3,7	126.540.268	4,1	25,5	10,6
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	106.105.252	7,0	152.396.742	9,7	22.847.770	0,7	8.955.541	0,3	43,6	-60,8
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	59.948.744	4,0	82.977.635	5,3	43.319.909	1,4	48.744.049	1,6	38,4	12,5
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	1.943.708	0,1	3.340.216	0,2	2.206.148	0,1	2.243.928	0,1	71,8	1,7
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	24.987.077	1,6	33.442.845	2,1	46.201.612	1,5	59.197.330	1,9	33,8	28,1
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCL. MACCHINE E IMPIANTI	363.734.051	24,0	408.130.981	25,9	294.988.730	9,6	325.870.911	10,6	12,2	10,5
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	520.671.514	34,3	459.410.149	29,2	502.896.375	16,3	515.942.694	16,8	-11,8	2,6
APPARECCHI ELETTRICI	22.798.044	1,5	31.860.368	2,0	61.650.837	2,0	78.320.800	2,5	39,8	27,0
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	222.719.284	14,7	271.212.808	17,2	578.300.547	18,8	658.215.193	21,4	21,8	13,8
MEZZI DI TRASPORTO	86.367.459	5,7	13.502.419	0,9	1.092.297.402	35,4	937.573.723	30,5	-84,4	-14,2
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	16.631.915	1,1	20.643.903	1,3	20.160.948	0,7	18.429.836	0,6	24,1	-8,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.516.826.745</b>	<b>100,0</b>	<b>1.575.081.019</b>	<b>100,0</b>	<b>3.084.250.547</b>	<b>100,0</b>	<b>3.074.144.037</b>	<b>100,0</b>	<b>3,8</b>	<b>-0,3</b>

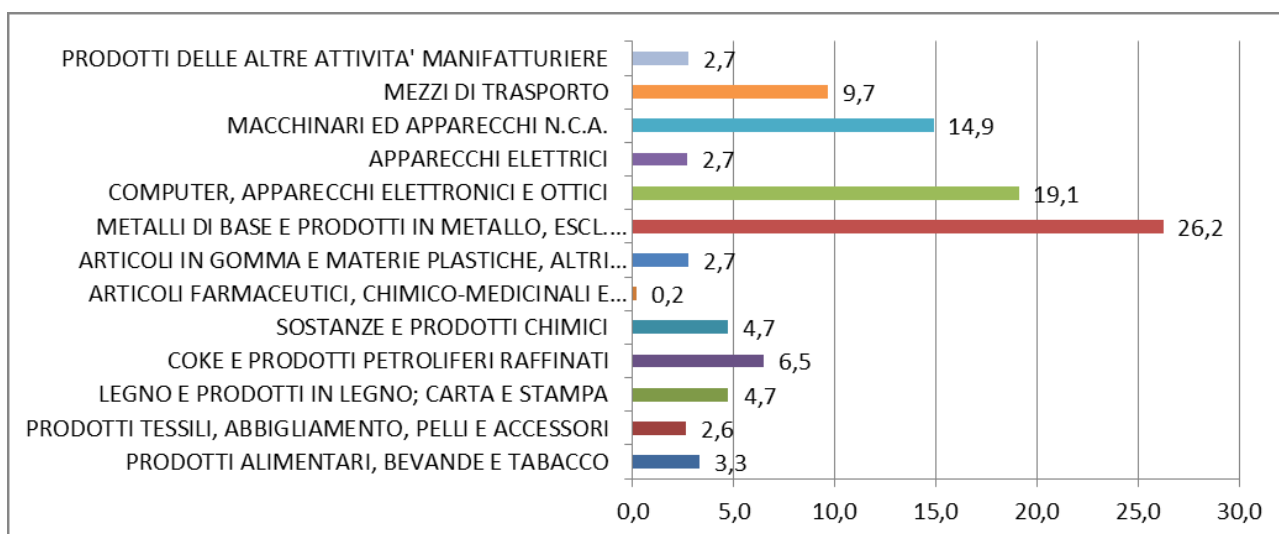
PROVINCIA TRIESTE

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	2016		2017		2016		2017		2016-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	IMP	EXP
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	66.936.338	8,7	53.600.506	5,5	58.144.774	3,9	61.077.813	2,6	-19,9	5,0
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLIE ACCESSORI	49.689.079	6,5	52.647.031	5,4	78.786.031	5,2	97.488.314	4,1	6,0	23,7
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	65.624.649	8,6	66.378.773	6,8	37.924.064	2,5	49.692.182	2,1	1,1	31,0
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	583.736	0,1	12.629.307	1,3	9.547	0,0	75.341	0,0	2.063,5	689,2
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	33.939.206	4,4	35.949.640	3,7	29.001.366	1,9	32.297.539	1,3	5,9	-11,4
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	998.052	0,1	847.986	0,1	2.827.891	0,2	2.945.422	0,1	-15,0	4,2
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	36.469.465	4,8	36.327.186	3,7	45.131.997	3,0	43.042.741	1,8	-0,4	-4,6
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCL. MACCHINE E IMPIANTI	245.994.386	32,1	259.794.716	26,8	133.886.842	8,9	188.236.783	7,9	5,6	40,6
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	19.531.385	2,5	26.292.364	2,7	37.184.027	2,5	31.089.298	1,3	34,8	-16,4
APPARECCHI ELETTRICI	34.665.820	4,5	35.873.288	3,7	52.383.312	3,5	146.951.793	6,1	3,5	180,5
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	102.314.395	13,3	107.449.363	11,1	198.580.585	13,2	215.182.152	9,0	5,0	8,4
MEZZI DI TRASPORTO	62.734.086	8,2	232.605.319	24,0	682.938.223	45,4	1.364.662.181	57,0	270,8	99,8
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	47.873.856	6,2	49.026.022	5,1	146.672.866	9,8	160.897.672	6,7	2,4	9,7
<b>TOTALE</b>	<b>767.354.453</b>	<b>100,0</b>	<b>969.421.501</b>	<b>100,0</b>	<b>1.503.471.525</b>	<b>100,0</b>	<b>2.393.639.231</b>	<b>100,0</b>	<b>26,3</b>	<b>59,2</b>

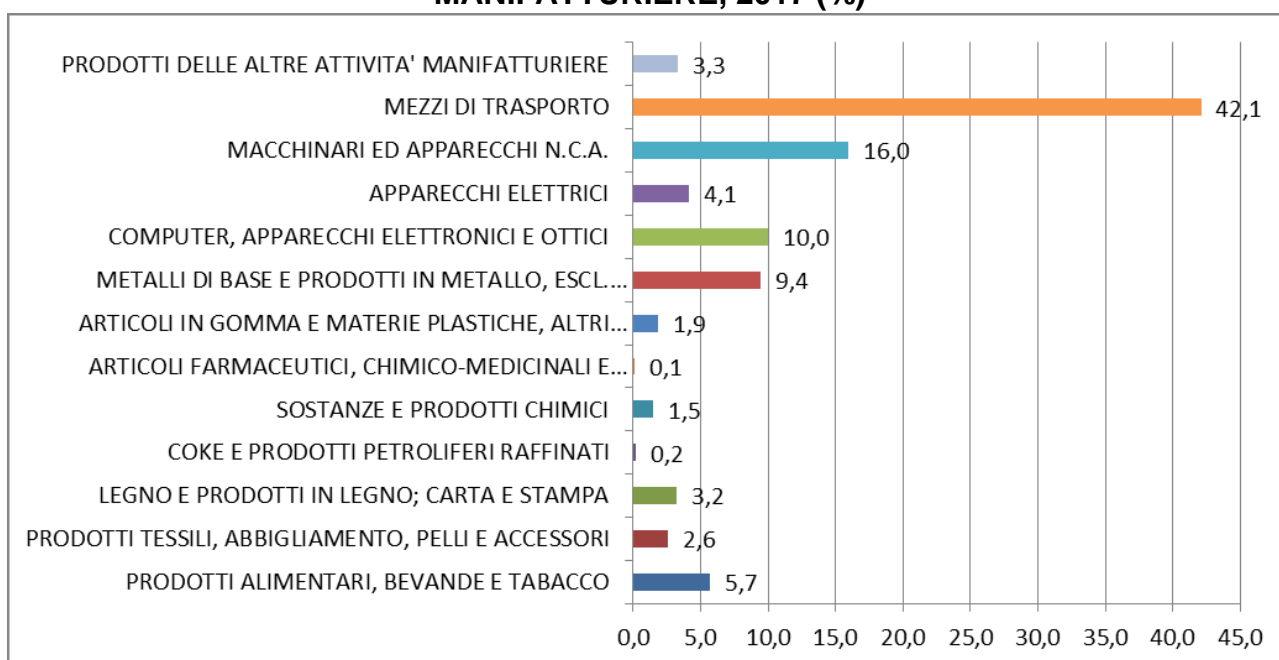
VENEZIA GIULIA

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. %	
	2016		2017		2016		2017		2016-2017	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	IMP	EXP
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	101.184.753	4,4	83.815.460	3,3	316.898.022	6,9	311.048.806	5,7	-17,2	-1,8
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLIE ACCESSORI	63.381.560	2,8	66.644.319	2,6	124.966.911	2,7	141.627.085	2,6	5,1	13,3
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	108.603.450	4,8	120.329.484	4,7	152.370.205	3,3	176.232.450	3,2	10,8	15,7
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	106.688.988	4,7	165.026.049	6,5	22.857.317	0,5	9.030.882	0,2	54,7	-60,5
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	93.887.950	4,1	118.927.275	4,7	72.321.275	1,6	81.041.588	1,5	26,7	12,1
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	2.941.760	0,1	4.188.202	0,2	5.034.039	0,1	5.189.350	0,1	42,4	3,1
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	61.456.542	2,7	69.770.031	2,7	91.333.609	2,0	102.240.071	1,9	13,5	11,9
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCL. MACCHINE E IMPIANTI	609.728.437	26,7	667.925.697	26,2	428.875.572	9,3	514.107.694	9,4	9,5	19,9
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	540.202.899	23,6	485.702.513	19,1	540.080.402	11,8	547.031.992	10,0	-10,1	1,3
APPARECCHI ELETTRICI	57.463.864	2,5	67.733.656	2,7	114.034.149	2,5	225.272.593	4,1	17,9	97,5
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	325.033.679	14,2	378.662.171	14,9	776.881.132	16,9	873.397.345	16,0	16,5	12,4
MEZZI DI TRASPORTO	149.101.545	6,5	246.107.738	9,7	1.775.235.625	38,7	2.302.235.904	42,1	65,1	29,7
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	64.505.771	2,8	69.669.925	2,7	166.833.814	3,6	179.327.508	3,3	8,0	7,5
<b>TOTALE</b>	<b>2.284.181.198</b>	<b>100,0</b>	<b>2.544.502.520</b>	<b>100,0</b>	<b>4.587.722.072</b>	<b>100,0</b>	<b>5.467.783.268</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>19,2</b>

**GRAF. 4 – VENEZIA GIULIA: IMPORTAZIONI DI PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE, 2017 (%)**



**GRAF. 5 – VENEZIA GIULIA: ESPORTAZIONI DI PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE, 2017 (%)**





Dal punto di vista delle direttrici geografiche il principale sbocco delle esportazioni per entrambe le province è costituito anche nel 2017 dagli Stati Uniti, destinatari principalmente della produzione cantieristica. Le Tavv. 5 e 6 mostrano peraltro che la restante struttura si differenzia notevolmente per i due territori provinciali.

**TAV. 5 - PROVINCIA DI TRIESTE: PRIMI 20 PAESI DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE PER VALORE DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI NEL 2017.**  
(euro correnti)

IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI					
	2016	2017	var. %		2016	2017	var. %		
1	0066-Romania	345.802.910	249.216.829	-27,9	1	0400-Stati Uniti	1.104.874.478	704.932.295	-36,2
2	0720-Cina	158.395.275	169.974.469	7,3	2	0001-Francia	384.119.967	407.966.667	6,2
3	0009-Grecia	84.072.523	147.180.546	75,1	3	0004-Germania	226.571.362	275.893.341	21,6
4	0004-Germania	116.759.099	125.475.681	8,4	4	0052-Turchia	256.764.596	215.274.581	-16,2
5	0075-Russia	59.531.776	117.597.452	97,5	5	0666-Bangladesh	42.675.824	179.315.375	320,3
6	0091-Slovenia	72.000.950	69.028.077	-4,1	6	0028-Norvegia	8.488.502	152.390.915	1.895,3
7	0038-Austria	76.067.415	67.007.228	-11,9	7	0091-Slovenia	105.609.238	126.581.336	19,8
8	0508-Brasile	97.331.346	59.449.401	-38,9	8	0064-Ungheria	57.157.711	115.519.745	102,7
9	0032-Finlandia	40.715.213	47.251.487	16,1	9	0038-Austria	61.102.647	107.068.794	75,2
10	0701-Malaysia	31.885.283	45.989.641	44,2	10	0060-Polonia	44.812.210	74.628.134	66,5
11	0728-Corea del Sud	55.670.737	42.183.461	-24,2	11	0632-Arabia Saudita	7.746.100	65.494.376	745,5
12	0400-Stati Uniti	97.169.116	36.015.108	-62,9	12	0006-Regno Unito	68.877.747	63.718.597	-7,5
13	0072-Ucraina	20.800.359	34.773.547	67,2	13	0092-Croazia	42.796.425	41.612.531	-2,8
14	0039-Svizzera	34.698.615	33.954.408	-2,1	14	0011-Spagna	44.109.135	40.503.568	-8,2
15	0220-Egitto	33.933.026	33.632.613	-0,9	15	0003-Paesi Bassi	33.425.473	38.350.163	14,7
16	0664-India	31.821.940	31.473.784	-1,1	16	0720-Cina	56.051.096	33.465.498	-40,3
17	0003-Paesi Bassi	31.612.140	30.554.325	-3,3	17	0647-Emirati Arabi Uniti	32.085.821	32.466.655	1,2
18	0011-Spagna	51.997.835	29.624.128	-43,0	18	0032-Finlandia	34.494.879	31.207.851	-9,5
19	0690-Thailandia	25.512.184	28.713.377	12,5	19	0075-Russia	55.848.617	30.835.489	-44,8
20	0732-Giappone	25.580.473	27.630.055	8,0	20	0528-Argentina	65.657.227	29.186.045	-55,5

**TAV. 6 - PROVINCIA DI GORIZIA: PRIMI 20 PAESI DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE PER VALORE DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI NEL 2017.**  
(euro correnti)

IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI					
	2016	2017	var. %		2016	2017	var. %		
1	0011-Spagna	17.947.815	161.920.936	802,2	1	0400-Stati Uniti	719.743.004	719.151.365	-0,1
2	0091-Slovenia	115.426.748	158.507.751	37,3	2	0039-Svizzera	10.772.267	709.129.279	6.462,9
3	0004-Germania	110.408.292	124.233.424	12,5	3	0004-Germania	119.759.497	129.579.031	8,3
4	0647-Emirati Arabi Uniti	80.190.161	82.664.814	3,1	4	0075-Russia	46.386.574	111.443.358	140,2
5	0366-Mozambico	58.253.049	68.414.922	17,4	5	0006-Regno Unito	86.555.968	104.870.547	21,2
6	0480-Colombia	20.881.973	37.719.802	80,6	6	0091-Slovenia	84.255.482	93.007.478	10,4
7	0720-Cina	31.449.325	36.645.714	16,5	7	0001-Francia	52.075.697	57.569.137	10,5
8	0732-Giappone	35.075.055	34.774.105	-0,9	8	0720-Cina	10.149.876	31.248.292	207,8
9	0032-Finlandia	24.055.505	33.481.426	39,2	9	0092-Croazia	26.880.698	25.190.185	-6,3
10	0038-Austria	24.721.196	30.001.729	21,4	10	0644-Qatar	1.298.616	24.609.653	1.795,1
11	0060-Polonia	31.421.453	26.930.016	-14,3	11	0038-Austria	22.637.279	24.292.004	7,3
12	0003-Paesi Bassi	22.318.060	24.760.841	10,9	12	0017-Belgio	10.763.716	23.811.322	121,2
13	0079-Kazakhstan	7.918.538	22.841.852	188,5	13	0046-Malta	9.793.393	23.601.723	141,0
14	0092-Croazia	22.829.840	22.669.536	-0,7	14	0060-Polonia	15.794.277	21.022.338	33,7
15	0001-Francia	31.884.588	21.229.164	-33,4	15	0011-Spagna	13.703.330	18.180.804	32,7
16	0075-Russia	34.218.208	19.583.366	-42,8	16	0061-Repubblica ceca	19.137.293	17.995.656	-7,0
17	0006-Regno Unito	15.679.610	13.402.822	-14,5	17	0052-Turchia	10.679.719	15.806.878	48,0
18	0400-Stati Uniti	12.787.897	12.576.664	-1,7	18	0008-Danimarca	15.257.896	14.786.146	-3,7
19	0017-Belgio	10.039.641	10.892.760	8,5	19	0003-Paesi Bassi	16.715.304	13.788.563	-17,5
20	0066-Romania	9.255.275	10.813.143	16,8	20	0740-Hong Kong	21.284.121	13.261.570	-37,7

Nota: i dati relativi al 2017 sono provvisori

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio Studi e Statistica CCIAA Venezia Giulia (sede di Gorizia) su dati ISTAT. [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it).

### 1.3 Il mercato del lavoro

Nel 2017, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, le forze di lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) in provincia di Gorizia sono aumentate di circa 800 unità e sono stimate in circa 60.000 persone: l'aumento deriva tuttavia da un andamento della componente femminile (+1.500) che fa da contraltare al calo di quella maschile (-700). Il tasso di attività per le classi di età tra i 15 e i 64 anni passa dal 67,2 al 68,5%, risultante di una variazione negativa per i maschi (dal 76,7 al 75,7%) e positiva che per le femmine (da 57,2 a 60,9%).

Gli occupati risultano nel complesso in aumento, da 53.700 a 54.300 unità, le persone in cerca di occupazione sono stimate in aumento da 5.500 a 5.700. Il tasso di disoccupazione complessivo passa da 9,3 a 9,4%, in particolare da 6,9 a 7,8% per i maschi e da 12,8 a 11,6% per le femmine.

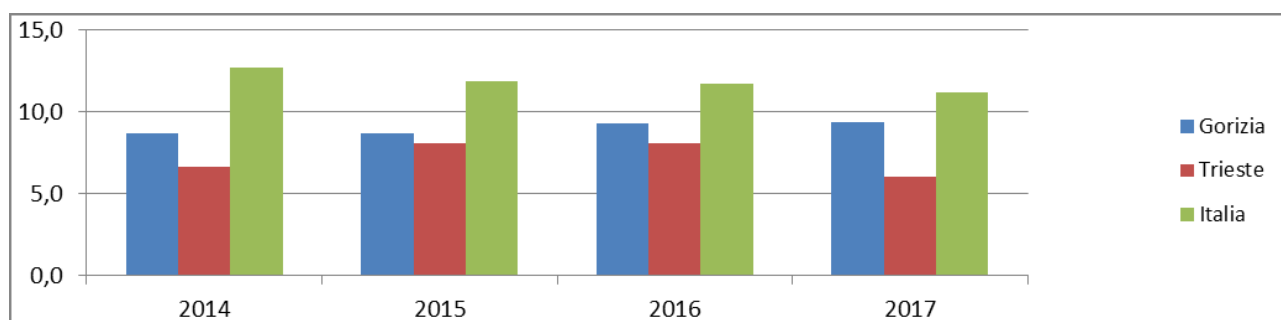
L'analisi mostra che l'aumento dell'occupazione ha caratterizzato tutti i tre grandi settori di attività economica ma assume un particolare rilievo nel terziario.

Per la provincia di Trieste le forze di lavoro sono aumentate di circa 500 unità e sono stimate in circa 103.100 persone: l'aumento riguarda sia la quota maschile (+400) che quella femminile (+100). Il tasso di attività per le classi di età tra i 15 e i 64 anni passa dal 71,2 al 71,4%, risultante di una variazione per i maschi dal 75,2 al 75,5% e per le femmine da 67,1 a 67,2%).

Gli occupati risultano nel complesso in aumento, da 94.300 a 96.900 unità, le persone in cerca di occupazione sono stimate in calo da 8.300 a 6.200. Il tasso di disoccupazione complessivo è del 6,0% (8,1 nel 2016), in particolare si riduce da 7,0 a 6,3% per i maschi e da 9,4 a 5,8% per le femmine.

Anche per Trieste l'aumento dell'occupazione ha coinvolto tutti i tre grandi settori di attività economica con rilevanti miglioramenti soprattutto nel secondario e terziario.

**TAV. 7 – VENEZIA GIULIA: TASSO DI DISOCCUPAZIONE TOTALE, 2014-2017 (%)**





## 2. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

### 2.1 Il ruolo del sistema camerale

La legge n. 580/1993 e s.m.i. disciplina le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, come “enti pubblici dotati di autonomia funzionale, che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali” (art. 1, comma 1, l. n. 580/1993 e s.m.i.).

Essendo Enti dotati di autonomia funzionale, ogni Camera di Commercio è dotata di un proprio statuto, definisce un suo programma di interventi con autonomia finanziaria e gestionale.

Esse non percepiscono alcun finanziamento dallo Stato né dalla Regione per le spese di funzionamento, ma sono sostenute dal sistema produttivo. Per perseguire i compiti affidati dalla vigente normativa, l'Ente camerale può contare sulle seguenti fonti di finanziamento: diritto annuale versato dalle imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese; diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi; proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi; proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale; contributi di altri Enti.

Tali introiti, “ritornano” al sistema delle imprese stesse sotto forma di servizi amministrativi, agevolativi e promozionali finalizzati alla loro crescita.

Il sistema delle funzioni e dell'organizzazione e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – come disciplinato dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e già modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 – è stato oggetto di riforma ad opera del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge delega di riforma delle pubbliche amministrazioni (legge 7 agosto 2015, n. 124, c.d. “Legge Madia).

Il D. Lgs. n. 219/2016 ha introdotto una serie di importanti novità, con particolare riguardo alle funzioni delle camere di commercio, all'organizzazione dell'intero sistema camerale e alla sua governance complessiva.

Il D.lgs. n. 219/2016 ha infatti ridefinito in maniera chiara i compiti delle Camere di commercio, confermando le funzioni tradizionali e introducendone di nuove, con l'obiettivo di focalizzarne l'attività sui servizi alle imprese. In particolare, nel decreto vengono confermate le seguenti funzioni: tenuta e gestione del Registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge; formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa; tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;

Il decreto prevede altresì l'introduzione di nuove funzioni e il rafforzamento di competenze già esistenti nei seguenti ambiti: sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up; digitalizzazione delle imprese; informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali; valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro; mediazione, arbitrato e sovraindebitamento; attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati; attività in

regime di libero mercato. Quest'ultimo punto, relativo alla possibilità di svolgere attività di support ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato è una novità importante, che ci allinea con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di Commercio di realizzare nuove iniziative, e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

Il lavoro degli Enti camerali è quindi orientato alla creazione delle migliori condizioni per lo sviluppo delle imprese, attraverso interventi mirati per accrescerne la competitività

Nella Regione Friuli Venezia Giulia le Camera di Commercio sono altresì uno strumento operativo al servizio dell'Amministrazione Regionale, segnatamente nell'esercizio di funzioni delegate in base ad apposite convenzioni in molteplici ambiti: nella gestione di linee contributive regionali in diversi settori, in materia di rifornimento di carburanti a prezzo ridotto, in materia di artigianato e per il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato ecc.

La collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia proseguirà con il consueto impegno, in un'ottica sinergica e nel rispetto delle reciproche autonomie e attribuzioni, come sancito dalla legislazione nazionale.

L'Ente camerale opera attraverso un assetto organizzativo di sistema, costituito dalla Camera di Commercio, dalla neocostituita Aries Scarl, dalle Aziende Speciali Zona Franca e per il Porto di Monfalcone e dal Fondo Gorizia.

Riguardo la società consortile a responsabilità limitata Aries, la stessa è nata il 4 giugno 2018 dal conferimento dell'ex Azienda speciale omonima nel nuovo organismo strumentale della Camera, operante secondo le modalità dell'*in house providing*.

La nuova Società è partecipata dalla Camera di Commercio Venezia Giulia al 99% e da SiCamera all'1%.

Come esplicitato nell'atto costitutivo, la società eserciterà principalmente l'attività di informazione e formazione volte a supportare la creazione e lo sviluppo d'impresa; il sostegno alla competitività e allo sviluppo delle imprese locali sui mercati esteri; l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni su argomenti di interesse economico per il territorio e per le imprese; l'organizzazione di manifestazioni fieristiche locali, nazionali ed internazionali sul territorio; progettazione e gestione di progetti a valere su fondi, europei, nazionali, internazionali e regionali.

La Società svolge su richiesta dei propri consorziati le seguenti attività:

- a) attività a favore dello sviluppo dell'imprenditorialità nonché di orientamento e formazione per le imprese;
- b) azioni di sviluppo delle filiere, promozione di iniziative e progetti nonché partecipazione ad iniziative o progetti rivolti allo sviluppo delle imprese, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato e/o Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT);
- c) ideazione e stesura di progetti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari su tematiche di interesse per lo sviluppo delle imprese e del territorio;
- d) preparazione delle imprese ad affrontare i mercati esteri;
- e) supporto nella facilitazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro anche attraverso progetti specifici;
- f) realizzazione di fiere e manifestazioni sul territorio della Venezia Giulia, nonché attività di marketing territoriale per lo sviluppo del turismo;
- g) attività di comunicazione strategica e operativa e gestione delle relazioni istituzionali;

- h) redazione e/o partecipazione alla redazione di strategie di sviluppo locale sulle filiere di interesse del territorio;
- i) assistenza nella definizione delle proprie strategie di promozione e supporto, investimento e partecipazione in iniziative di promozione del territorio e dei servizi alle imprese;
- l) azioni di promozione del territorio, promozione di iniziative e progetti e partecipazione ad iniziative o progetti rivolti allo sviluppo del turismo;
- m) partecipazione nelle forme più opportune alle iniziative di enti pubblici e privati di interesse rilevante per il raggiungimento degli obiettivi della Camera di Commercio della Venezia Giulia per la nascita e lo sviluppo delle imprese e per lo sviluppo del territorio.

Il sistema camerale integrato della Venezia Giulia è composto altresì dalle Aziende Speciali Zona Franca e per il Porto di Monfalcone e dal Fondo Gorizia, istituto agevolativo unico e peculiare dedicato al territorio dell'ex Provincia di Gorizia gestito attraverso il servizio Fondo Gorizia dell'Azienda Speciale Zona Franca. Grazie a tale servizio è possibile fornire risposte aderenti alle esigenze che provengono dal tessuto produttivo del territorio con l'obiettivo di incrementarne lo sviluppo; tale servizio risulta quanto mai necessario in un contesto di bassissima crescita, di repentini mutamenti e di difficile accesso al credito da parte delle imprese come quello che caratterizza la nostra economia da diversi anni, elementi questi che fanno sì che il sistema imprenditoriale necessiti di nuova linfa per rimanere sul mercato, accrescere la competitività e contribuire allo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il Servizio Fondo Gorizia viene gestito – per le caratteristiche della sua natura ex lege – attraverso un bilancio allegato a quello camerale.

Per quanto concerne la natura dell'Azienda Speciale per la Zona Franca, giova ricordare che, istituita con Decreto Ministeriale 27 febbraio 1968 con il compito di gestire gli adempimenti tecnici riguardanti il cosiddetto regime di "zona franca", in particolare per l'attribuzione alle imprese e alla popolazione delle agevolazioni previste su materie prime e generi di consumo, l'Azienda Speciale Zona Franca è stata riorganizzata nel 2008 e la sua gestione è stata maggiormente integrata con quella della Camera di Commercio e del Fondo Gorizia per consentire una conduzione unitaria. Le modifiche intervenute nel 2008 al regime di zona franca, infatti, anche alla luce della normativa dell'Unione Europea, hanno imposto una trasformazione dell'Azienda Speciale da mero strumento di supporto delle imprese a soggetto in grado di esercitare funzioni di promozione degli investimenti e dell'occupazione. Ciò ha comportato una ridefinizione dell'operatività e dell'area d'intervento della Zona Franca, con un notevole ampliamento del suo ruolo in ambito promozionale della ex provincia di Gorizia.

La ridefinizione operativa di cui sopra attuato nel 2008 ha fatto sì che il Fondo Gorizia abbia conosciuto una identificazione organizzativa nuova nell'omonimo Ramo dell'Azienda Speciale Zona Franca, pur mantenendo le caratteristiche che ne denotano la provenienza da legge speciale di derivazione nazionale e pur mantenendo il finanziamento solo regionale ai sensi della legge regionale 30/2007, che sostituisce gli introiti non più incamerabili con i diritti di prelievo della Legge 700/75.

Privo allo stato attuale di fonti di finanziamento, il Fondo Gorizia conserva la sua natura di "strumento agevolativo peculiare e unico" in Italia. Tale unicità è confermata anche dal fatto che il bilancio del Fondo Gorizia è un allegato del bilancio camerale. Quest'ultimo non troverebbe la sua completezza e unità se privato di quello del Fondo e, da un tanto, si può comprendere come la

gestione speciale del Fondo Gorizia sia intimamente legata all'ente camerale di appartenenza e all'interno del sistema camerale integrato di cui costituisce il perno e il volano finanziario.

Negli ultimi anni tale sinergia di sistema tra i diversi attori che lo compongono ha consentito un utilizzo delle risorse del Fondo Gorizia ancora più virtuoso in termini di incisività dell'azione dedicata al sostegno dello sviluppo economico della circoscrizione territoriale di riferimento, così come testimoniato dall'analisi economico scientifica svolta dai professori Marangon e Chahinian.

La gestione dello strumento agevolativo, quindi, nella definizione delle sue linee di intervento precipue, fa riferimento intrinseco, da un lato, agli strumenti programmatici di sistema: il Piano Pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica del sistema camerale, dall'altro alle norme regionali, nazionali, ma soprattutto comunitarie che delincono, in una "compliance" pedissequa il quadro giuridico d'azione dello strumento.

L'obiettivo cui si è teso e si deve tendere è quello di ricercare le più elevate incisività dei suoi interventi per lo sviluppo socio economico isontino, coniugando, rapportando le sue regole operative, rigorosamente rispettose di quelle comunitarie di riferimento, alla conoscenza puntuale della situazione economica locale, presente e storica, nonché alle sue dinamiche evolutive. Riuscire il più possibile a tendere verso tale obiettivo: questa la missione di ogni politica dello strumento agevolativo.

L'altra Azienda Speciale in seno al sistema camerale integrato della Venezia Giulia è quella istituita nel 1975 per il Porto di Monfalcone al fine di favorire e stimolare lo sviluppo strutturale e delle attività marittimo-portuali dello scalo di Monfalcone. L'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone offre importanti servizi a disposizione della clientela: attrezzature; magazzini e depositi; cabotaggio marittimo; palazzine servizi; car terminal; silos granari.

La recente riforma del sistema portuale, che ha visto l'inserimento del porto di Monfalcone all'interno dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, risponde all'esigenza di perseguire una efficiente razionalizzazione e uno sviluppo del sistema portuale dell'intera regione, con importanti ricadute sul territorio e sul tessuto sociale ed economico.

Grazie a questo sistema istituzionale integrato, composto da Camera di Commercio, società *in house*, Aziende Speciali e Fondo Gorizia, è possibile rispondere alle esigenze e alle necessità del sistema imprenditoriale del territorio in tutte le sue componenti.

### **3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO**

#### **3.1 La struttura organizzativa**

La nuova struttura organizzativa dell'Ente - approvata con delibera di Giunta camerale n. 21 dd 25 marzo 2018 e parzialmente modificata con determinazione presidenziale urgente n. 9 dd. 20.09.2018 ratificata dalla Giunta camerale nella seduta del 22 ottobre u.s. - è articolata in due aree dirigenziali - Area A "Servizi di supporto", suddivisa in tre Unità Organizzative, e Area B "Servizi per le imprese ed il territorio", suddivisa in quattro Unità Organizzative, oltre che in U.O. in staff con il Segretario Generale, alle quali sono attribuite attività di natura trasversale, di collegamento interfunzionale tra diverse U.O. o ad alto contenuto professionale e specialistico.

Nella struttura organizzativa sono, altresì, comprese l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, la società *in house* Aries S.c.a.r.l., (costituita

attraverso il conferimento nella stessa dell'Azienda Speciale Aries e contestuale scioglimento e messa in liquidazione di House C.C.I.A.A. Scarl) che assieme all'Ente formano il sistema camerale integrato della Venezia Giulia.

#### ATTIVITÀ IN STAFF CON IL SEGRETARIO GENERALE

- U.O. Segreteria Generale- URP, Segreteria di Presidenza, Ufficio Relazioni con il Pubblico
- U.O. Ufficio Stampa
- U.O. Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica
- U.O. Valorizzazione patrimonio camerale e progetti infrastrutturali di rilevanza socio-economica

#### AREA A - SERVIZI DI SUPPORTO

- U.O. Bilancio e Finanza
- U.O. Provveditorato e Servizi generali e informatici, Opere pubbliche
- U.O. Risorse Umane

#### AREA B - SERVIZI PER LE IMPRESE ED IL TERRITORIO

- U.O. Registro Imprese
- U.O. Ambiente
- U.O. Albi, Ruoli, Commercio estero
- U.O. Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato

### **3.2. Il sistema di gestione del personale**

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016 - 2018. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 165/01, del D.Lgs. n. 150/09 e le leggi di settore.

E' evidente che l'entrata in vigore del nuovo contratto sta comportando, per gli uffici delle risorse umane, un impegno considerevole in termini di studio e analisi dello stesso al fine di applicarlo con puntualità e precisione. Tale applicazione comporta, a sua volta, una serie di adempimenti che è ancora in divenire. Se ne citano alcuni a titolo esemplificativo: sarà necessario adeguare tutti i contratti collettivi decentrati, così come ridefinire le Posizioni Organizzative, i fondi del trattamento accessorio del personale, rivedere gli orari lavorativi, contemplare l'introduzione di nuovi istituti giuridici al riguardo, etc. Si pensi solo che, in sede di relazioni sindacali, dovrà essere sottoscritto il contratto decentrato integrativo per il personale, che riguarda la gestione del trattamento accessorio. Il Fondo per il salario accessorio del personale prevede una componente significativa destinata ad incentivare la produttività che è collegata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati, tenendo conto anche della valutazione della prestazione individuale.

Agli adempimenti derivanti dall'introduzione di detta novità, si aggiungono quelli che sono ancora in corso, conseguenti l'accorpamento dei due enti camerali. Vero è che è ancora in essere la rielaborazione in termini univoci ed omogenei dell'intero apparato regolamentare, nel quale

particolare importanza rivestono i documenti che normano il rapporto di lavoro dei dipendenti, i vari Codici, etc.

Per quanto concerne il Ciclo di gestione della performance previsto dalla riforma Brunetta (D.Lgs. n. 150/09), l'Ente si è dotato del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance - giusta deliberazione di Giunta n. 36 del 16 aprile 2018 - che prevede modalità/criteri di valutazione differenziati per la dirigenza, per le posizioni organizzative e per il resto del personale a seconda delle categorie/livello.

Il Segretario Generale è annualmente valutato in base al raggiungimento dei risultati e alla qualità della prestazione individuale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato. Attori del processo di valutazione sono l'Organismo Indipendente di Valutazione e la Giunta per il Segretario Generale.

Anche per il personale dipendente è presente un sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. Il Segretario Generale è responsabile della valutazione del personale sulla base delle proposte formulate dai responsabili diretti del personale valutato. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate per erogare i compensi legati alla produttività ed al miglioramento dei servizi. Nello specifico, le risorse legate all'incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi vengono utilizzate per erogare compensi strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramenti quali - quantitativo dei servizi.

E' stato approvato, inoltre, il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020 per il sistema camerale integrato. Attraverso tale documento, previsto dall'art. 1 della legge n. 190/2012, vengono comunicati all'ANAC (Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni) ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Come già anticipato, è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance che disciplina fasi, criteri, modalità, soggetti, responsabilità e tempi per la gestione delle fasi di pianificazione, controllo, misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, previsto dalla riforma Brunetta.

L'avvio del Ciclo di gestione della performance prevede un percorso di progressivo adattamento dei sistemi in essere e della documentazione predisposta, al fine di conseguire la loro sempre maggiore rispondenza ai requisiti/principi previsti dal D.Lgs. n. 150/09; a tal fine è elaborato un piano di miglioramento che consentirà la piena attuazione della riforma.

Questa Camera di Commercio ha, anche in questo caso, anticipato la norma che impone l'estensione dell'applicazione di programmazione e controllo previsto dal Ciclo delle Performance alle Aziende Speciali, avendo già impostato a suo tempo il Piano come documento del sistema camerale integrato.

### **3.3 La programmazione triennale**

Il piano del fabbisogno del personale deve essere redatto sulla base della normativa di settore in essere. Il legislatore nazionale sta elaborando, proprio in questi mesi, ipotesi di modifica alla Riforma pensionistica, prevedendo ipotesi che - se divengono realtà - rischiano di rendere la pianificazione effettuata in questa sede vana. Vero è che la materia pensionistica è oggetto di cambiamento per la maturazione dei requisiti di accesso alla quiescenza (possibile introduzione

“quota 100”) e, pertanto, potrebbero verificarsi ulteriori e consistenti cessazioni dal servizio che in questo momento non è possibile quantificare.

Tuttavia, pare opportuno prevedere una possibile evoluzione dell’assetto organizzativo dell’ente allo stato attuale delle cose, tenendo in ogni caso ben presente lo stato in fieri della legislazione.

All’inizio dell’anno 2019 la Camera di Commercio Venezia Giulia avrà alle sue dipendenze risorse umane in numero pari a 73 unità, che diminuiranno di almeno quattro unità entro la fine dell’anno per pensionamento in base alle norme in vigore.

Le risorse umane alla data del 1° gennaio 2019 sono così riassunte nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO ALL'1.1.2019	Di cui in comando presso Amministrazioni altre Amministrazioni
Segretario Generale	1	
Dirigenti d’Area	0	
Categoria D Ex profilo di accesso D3	7	1
Categoria D Ex profilo di accesso D1	12	2
Categoria C	32	6
Categoria B Ex profilo di accesso B3	15	
Categoria B Ex profilo di accesso B1	4	
Categoria A	2	
TOTALE	73	9

Per far fronte ad esigenze occupazionali rappresentate dall’Amministrazione regionale, nel corso dell’anno 2018 sono stati attivati per il periodo di un anno ulteriori n. 4 comandi e prorogati gli altri 3 già in essere per un ulteriore anno. Inoltre, n. 2 unità sono state comandate per un anno



presso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli del Distretto di Trieste, in conseguenza alla chiusura del Laboratorio Chimico, tutto ciò valutando che ciò non possa recare detrimento per l'Ente in termini di efficienza ed efficacia dei servizi offerti all'utenza.

All'interno di ogni riflessione in merito alla pianificazione di una nuova strutturazione dell'Ente, sempre più aderente oltre che all'ormai consolidato ampliamento della circoscrizione di riferimento, anche alle nuove esigenze del tessuto imprenditoriale, bisogna tener conto del quadro normativo in essere.

Fino al completamento delle procedure di mobilità che si rendessero necessarie all'esito del piano di razionalizzazione organizzativa previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 219/2016 e predisposto da Unioncamere nazionale con il fattivo supporto degli Enti camerali, e recepito in gran parte dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio Decreto dd. 8 agosto 2017 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017), non sarà consentito all'Ente di procedere con l'assunzione di nuovo personale di qualsiasi tipologia.

Il citato D.M. dd. 8 agosto 2017 prevedeva l'emanazione di un successivo Decreto, su proposta di Unioncamere, riguardo alla ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio avrebbe dovuto fornire sull'intero territorio nazionale e delle indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali, che di certo avrebbe imposto all'Ente una revisione della programmazione delle attività e una riorganizzazione dell'assetto interno.

Tale decreto non è ancora stato emanato dal MISE. Esso dovrà definire e specificare le nuove funzioni e competenze assegnate alle Camere di Commercio ex art. 2 della Legge n. 580/1993, come novellato dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, sulla base della mappa dei servizi inviategli da Unioncamere nazionale. E' stato necessari tuttavia – nelle more dell'emanazione - pervenire comunque alla definizione di un organigramma che consentisse di risolvere le duplicazioni di attribuzioni di responsabilità derivanti dai diversi assetti organizzativi delle preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, oltre che di prendere atto della chiusura del Laboratorio Chimico Merceologico decisa con delibera di Giunta n. 14 dd. 26.02.2018.

### **3.4 La struttura organizzativa di Aries scarl**

Dal 7 giugno 2018 – a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro Imprese - è divenuta pienamente operativa Aries Scarl, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, il cui atto costitutivo è stato firmato il 4 giugno 2018.

E' stato pertanto portato a compimento – come previsto - il processo di razionalizzazione delle due strutture camerali precedentemente esistenti (Azienda speciale Aries e House CCIAA Scarl), che operavano quali supporti dell'Ente per lo svolgimento dell'attività promozionale declinata nei documenti programmatici, facendo confluire le stesse in un'unica realtà operativa, consentendo in tal modo la realizzazione di economie di scala.

Attualmente la dotazione organica vigente di Aries Scarl, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 25 giugno u.s., prevede una dotazione di personale pari a n. 29 unità, così suddivise: n. 1 dirigente, n. 3 con qualifica di quadro, n. 7 di 1° livello, n. 7 di 2° livello, n. 5 di 3° livello e n. 6 di 4° livello.

La dotazione del personale attualmente in servizio è di n. 27 unità, suddivise come segue: n. 1 dirigente, n. 3 con qualifica di quadro, n. 6 di 1° livello, n. 7 di 2° livello, n. 5 di 3° livello e n. 5 di 4° livello.

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

### **3.5 La struttura organizzativa dell'Azienda Speciale per la Zona Franca**

Attualmente la pianta organica approvata dalla Giunta camerale integrata prevede una dotazione di personale pari a n. 10 unità, così suddivise:

n. 2 unità quadro, n. 1 unità di 1° livello, n. 3 unità di 2° livello, n. 3 unità di 3° livello, n. 1 unità di 4° livello.

Il personale in servizio dell'Azienda, alla data della presente, è costituita, nel rispetto della dotazione organica, da 6 unità:

- n. 4 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (n. 1 con inquadramento nel 1° livello, n. 1 nel 2° livello, n. 1 nel 3° livello e n. 1 nel 4° livello);
- n. 2 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (n. 1 con inquadramento nel 2° livello e n. 1 nel 3° livello).

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

### **3.6 La struttura organizzativa dell'azienda speciale per il Porto di Monfalcone**

Il personale in servizio presso l'Azienda, alla data della presente, è costituito, nel rispetto della pianta organica approvata, da 8 persone con contratto a tempo indeterminato:

- n. 1 con funzione di Direttore, con inquadramento dirigenziale;
- n. 2 con inquadramento nel 1° livello
- n. 2 con inquadramento nel 2° livello
- n. 1 con inquadramento nel 3° livello
- n. 1 con inquadramento nel 4° livello
- n. 1 con inquadramento nel 5° livello

di cui

- n. 7 a tempo pieno;
- n. 1 a tempo parziale.

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

### **3.7 La dotazione tecnologica della Camera di Commercio Venezia Giulia**

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica dell'Ente, e più specificamente le risorse informatiche, l'Ente camerale è dotato di una rete di personal computer che garantiscono una corretta, efficiente e sicura gestione dei dati e delle informazioni e dalla rete del sistema camerale nazionale che permette la condivisione di dati ed informazioni tra tutte le Camere di Commercio italiane.

Ogni dipendente dell'Ente, delle Aziende Speciali e della società in house è dotato di personal computer e di stampante.

Gli archivi del sistema informatico camerale hanno le seguenti caratteristiche:

- regolamentazione degli accessi: ad ogni archivio sono associate le relative regole di accesso, utilizzo e condivisione da parte dei dipendenti;

- salvataggio delle informazioni: vengono utilizzate procedure di back up di tutti gli archivi al fine di garantire il recupero delle informazioni anche in caso di malfunzionamento del sistema informatico;
- conservazione delle copie della documentazione tramite apposito sistema di back up, che consente un salvataggio periodico dei documenti con copia su disco in modo da permettere la verifica delle revisioni successive di ciascun documento;
- protezione dai virus: il sistema informatico dell'Ente è protetto da strumenti di intercettazione ed eliminazione dei virus elettronici, tramite appositi programmi di antivirus di rete;

L'Ente è altresì dotato di sistemi di gestione informatica per tutti i principali servizi a supporto degli uffici. Trattasi di programmi specializzati per funzione o settore, realizzati da InfoCamere, alcuni dei quali permettono la condivisione di dati e funzionalità con le altre Camere di Commercio italiane e con Unioncamere (anagrafe camerale in primis).

Sono dotate, in particolare, di un programma di protocollo informatico, di un programma per la gestione del personale (rilevatore automatico delle presenze) e di un sistema informatico integrato di contabilità e di gestione dei flussi di cassa.

I dipendenti dispongono di una casella di posta personale ad uso ufficio ed hanno accesso alla rete Internet.

E' attiva la casella PEC istituzionale [cciaa@pec.vg.camcom.it](mailto:cciaa@pec.vg.camcom.it) e ogni Unità Organizzativa dispone di una casella PEC abbinata al programma di protocollo informatico e gestione documentale.

Tutti gli uffici camerali protocollano informaticamente i documenti in uscita e sono dotati di uno scanner.

L'Ente è, inoltre, dotato di una rete intranet da cui è possibile reperire i principali moduli in uso.

L'Azienda Speciale per la Zona Franca e il fondo Gorizia sono integrati – sotto il profilo tecnologico – con la Camera di Commercio, mentre l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone e Aries Scarl sono dotate di sistemi gestionali autonomi.

#### 4. LE RISORSE FINANZIARIE

L'individuazione delle risorse finanziarie che ciascun ente è in grado di mettere a disposizione nell'anno 2019 verrà effettuata, sulla base dei dati ed informazioni oggi a disposizione:

##### - **CAMERA DI COMMERCIO:**

- stima dell'andamento dei costi di struttura e dei ricavi effettivi, di consuntivo, che possono differire dalle previsioni di budget, che spesso hanno carattere prudenziale.
- **Diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): si tratta della principale entrata per il nostro ente, unitamente a quelle derivanti dai diritti di segreteria. Esso è stato ridotto del 50%, già nel 2017. Nello stesso anno, tuttavia, alle Camere di Commercio è stata data la facoltà di richiedere un aumento del 20% di tale diritto destinandolo a progettazioni specifiche, autorizzate dal Mise con decreto 22.05.2017 e in sintonia con la pianificazione di Unioncamere. Anche nel 2019, tale aumento consentirà di realizzare i progetti denominati "PID Impresa digitale", "Turismo e cultura" e "Alternanza Scuola Lavoro".

Al di là di tale decremento fissato ex lege, e del successivo incremento, l'entrata derivante dal diritto annuo è, per di più, legata all'andamento dell'economia della circoscrizione camerale di riferimento (ex province di Trieste e Gorizia). Considerata la perdurante situazione di difficoltà per le imprese dei vari settori produttivi, e la mancanza di previsioni di recupero a

breve, viene effettuata anche per il 2019 una stima prudenziale, anche se i dati statistici su base nazionale tendono ad una lieve ipotesi di miglioramento possibile della crescita.

Nel corso del 2019, per la Camera di Commercio Venezia Giulia, verranno notificate le cartelle per il recupero del diritto annuale anno 2015 per “incompleti” o “tardivi” effettuati in base alla circolare ministeriale.

- **Diritti di segreteria:** non si può che prevedere un consolidamento dei diritti di segreteria, in base ai dati relativi al 2017 e al pre consuntivo 2018.
- **Proventi da gestione di servizi:** proseguirà l’attività di conciliazione e mediazione effettuata dallo Sportello dedicato. Proseguirà – con delega all’Azienda Speciale Zona Franca (per l’ex provincia di Gorizia) e ad ARIES Scarl (per l’ex provincia di Trieste) - la gestione dei compiti previsti dalla LR 14/2010, confermando per l’anno 2019 le stesse previsioni.
- **Proventi per attività delegate:** si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte dello svolgimento di alcune attività in delega quali la gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. 4/2005 e l’Albo Imprese Artigiane. La previsione di entrate è consolidata.
- **Proventi da svolgimento attività associate:** in materia di Regolazione del mercato e metrologia, è stata impostata un’organizzazione del servizio integrato sulle due sedi, con il conseguente rafforzamento dell’attività di controllo e supporto alle imprese.
- Sul fronte dei costi è stata attuata una politica di contenimento, in particolare per quanto riguarda le spese di funzionamento. Resta inteso che l’accorpamento produrrà dei risparmi su scala, soprattutto per la ridefinizione dei vari contratti di fornitura beni e servizi che possono essere in questa nuova strutturazione di ente più appetibili.
- Nel 2019 proseguiranno le attività previste nel piano triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020, secondo l’aggiornamento annuale, per l’interventi sugli immobili di proprietà.

- **FONDO PROVENTI L.R. 30/07:**

la Regione FVG non ha più finanziato il Fondo Proventi LR 30/07 che era destinato ad interventi di promozione economica e ad investimenti infrastrutturali. Si conta di esaurire nel corso del 2019 i residui ancora in essere a valere sulla LR 30/07, già assegnati negli esercizi precedenti ma non ancora liquidati.

- **ARIES Scarl:**

La Camera di Commercio si avvarrà di Aries Scarl, previa presentazione di offerta economica da parte di quest’ultima, per le seguenti attività:

**a) Commesse/servizi/progetti afferenti le funzioni istituzionali e il programma di attività dell’Ente:**

- Servizi imprese nell’ambito dell’avvio e sviluppo di impresa e di accesso al credito: Sportello per l’imprenditorialità e contributi, progetto Micorcredito e Microwork;
- Servizi alle imprese per favorire i processi di internazionalizzazione: sportello informativo per l’export e l’internazionalizzazione, attività di business matching con operatori di Paesi esteri, di partecipazione a tavoli di lavoro internazionali.

**b) Progetti strategici attuati dalle C.C.I.A.A. derivanti dall’aumento del 20% diritto annuale per l’annualità 2017-2019:**

1. PID Punto Impresa Digitale;
2. Turismo e Cultura;
3. Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni.

*c) I progetti finanziati dal Fondo di perequazione Unioncamere:*

1. Gestione e attuazione fondo perequativo Alternanza Scuola lavoro, orientamento e placement;
2. Gestione e attuazione fondo perequativo “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo”, congiunto con le altre C.C.I.A.A. del Friuli Venezia Giulia;
3. Gestione e attuazione fondo perequativo “Export promoter”, legato ai temi della preparazione delle PMI ai mercati internazionali, e rivolto verso le imprese occasionalmente e potenzialmente esportatrici;
4. Attuazione fondo perequativo “Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di EGovernment delle Camere di Commercio”.

*d) Attività di sportello linguistico per le lingue minoritarie ex legge regionale 34/01:*

Attività di promozione dei servizi e di accoglienza utenza in lingua slovena.

*e) Attività di comunicazione istituzionale della Camera di Commercio e di supporto agli organi di vertice camerali.*

*f) Commesse/servizi da assegnare per attività delegata dalla Regione FVG*

1) Gestione contributi regionali:

2) Gestione contributi POR FESR 2014 –2020 (Azione 1.1 e 2.3).

Con particolare riferimento alle attività oggetto di funzioni delegate, è in corso un carteggio con la Regione Friuli Venezia Giulia che, per il tramite della Direzione competente, ha informalmente, peraltro, già espresso parere favorevole all’assegnazione ad Aries Scarl delle deleghe di istruttoria delle funzioni di cui ai sopra citati punti 1) e 2).

La Società Aries Scarl assicura, inoltre, alla Camera di Commercio il necessario supporto operativo e gestionale nello svolgimento delle attività di tenuta del bilancio e delle procedure di acquisto di beni e servizi connessi ai reciproci rapporti contrattuali.

**- FONDO GORIZIA:**

- **Diritti di segreteria:** Si prevede, in modo ancora prudenziale, un consolidamento dei diritti di segreteria. Tale consolidamento dovrebbe essere garantito dall’emanazione dei nuovi bandi. Essi integreranno gli strumenti esistenti e potranno produrre nuove formulazioni di richieste di contributo.
- **Contributi e trasferimenti.** Preso atto che i trasferimenti nazionali (sulla L. 26/86) sono pari a zero da diversi anni e che la Regione FVG è da diversi anni che non finanzia la LR 30/2007, l’attività del Fondo continuerà a svilupparsi a valere sulle risorse accantonate negli anni precedenti.

**- AZIENDA SPECIALE PER LA ZONA FRANCA:**

- **Proventi per gestione di servizi:** proseguirà l’attività di formazione alle imprese mediante l’organizzazione di seminari e/o corsi.
- **Proventi per attività delegate:** si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte della gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. 14/2010. La previsione di entrate è consolidata. I diritti di segreteria derivanti da tale gestione rappresentano un incremento delle risorse in entrata nel bilancio aziendale, aumentate di un contributo ad hoc regionale.
- **Proventi derivanti da** contributi che il Fondo Gorizia *ex lege* eroga all’Azienda per il pareggio di bilancio.

#### - **AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE:**

- **Prestazione servizi:** si tratta dei costi generali di gestione dell'ASPM per i quali non si prevedono modifiche significative.
- **Costi per il personale:** nell'organico dell'ASPM non sono previste nuove assunzioni né pensionamenti: per questo motivo il costo preventivato è in linea con gli esercizi precedenti tenendo conto anche degli eventuali adeguamenti contrattuali e previdenziali.
- **Spese per progetti e iniziative:** l'attività di promozione si riguarderà principalmente la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali con stand proprio o condiviso con le altre realtà trasportistiche regionali, come da prassi già consolidata negli esercizi precedenti.
- **Proventi da servizi:** sono la principale entrata dell'ASPM e riguardano sostanzialmente la gestione degli immobili e delle attrezzature aziendali e per i quali non si prevedono modifiche significative.
- **Altri proventi e rimborsi:** è un'entrata marginale rispetto alla gestione aziendale e viene quantificata prudenzialmente in base ai dati al 2017 e al pre consuntivo 2018.
- **Contributi da organismi comunitari, regionali e altri enti pubblici:** riguarda la quota accreditata al conto economico nell'esercizio, a fronte dell'iscrizione di risconti passivi pluriennali sui contributi in conto impianti già erogati. Viene quantificata sulla base dei dati degli esercizi precedenti.

## 5. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE SUDDIVISA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il Programma pluriennale di mandato approvato dal Consiglio camerale il 27 ottobre 2017, ha individuato le seguenti linee di sviluppo:

1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare
2. Sostenere e promuovere la crescita blu
3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio
4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto
5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione
6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi

Il Programma ha definito, altresì, gli obiettivi strategici che l'Ente dovrà realizzare entro l'anno 2021, con il supporto operativo delle Aziende Speciali e della società in house Aries Scarl.

Alla luce dell'analisi dei contesti esterno ed interno, le linee di sviluppo indicate nel Programma Pluriennale risultano ampiamente confermate così come gli obiettivi strategici, pertanto la pianificazione annuale per l'esercizio 2019 intende continuare nella direzione già delineata dalla pianificazione per l'anno 2018, confermando e rafforzando le azioni già individuate finalizzate a sostenere la crescita del sistema imprenditoriale della Venezia Giulia e lo sviluppo socio-economico del territorio, migliorando al contempo la qualità dei servizi offerti.

Al fine di rafforzare ulteriormente l'impegno dell'Ente camerale nella ricerca di una nuova linea di sviluppo per l'economia del territorio, viene previsto un ulteriore obiettivo strategico all'interno della linea 1. "Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare" finalizzato alla ricerca e implementazione di nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione

Le linee di sviluppo summenzionate e gli obiettivi strategici di riferimento sono di seguito declinati in azioni/interventi da realizzare nell'anno 2019.

Gli obiettivi, oltre ad essere suddivisi per missioni e programmi come previsto dal D.M. 27.03.2013, sono altresì inseriti in quattro prospettive di analisi, secondo la metodologia Balanced Scorecard (BSC):

- prospettiva "Imprese e territorio" focalizzata sulla capacità dell'Ente di individuare e soddisfare i bisogni delle imprese, delle associazioni di categoria e dei vari portatori di interesse, in coerenza con la mission dell'Ente di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale della circoscrizione territoriale di competenza;
- prospettiva "Processi interni", incentrata sulla capacità dell'Ente di gestire in modo efficiente ed efficace i processi interni, mirando alla loro ottimizzazione;
- prospettiva "Innovazione e crescita", focalizzata sulla capacità di adeguare la struttura organizzativa e le competenze del personale in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici posizionati nelle altre prospettive;
- prospettiva "Economico-finanziaria", incentrata sulla capacità dell'Ente di perseguire politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento della spesa.

Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma di Spesa	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo
Funzione Istituzionale	D	Studio, formazione, informazione e promozione economica
<b>Linea di sviluppo 1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare</b>		
<b>1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza</b>		Prospettiva BSC Imprese e territorio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire lo sportello a supporto della digitalizzazione delle imprese "Punto Impresa Digitale"</li> <li>- promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione</li> <li>- realizzare e sostenere azioni di animazione economica a sostegno, in particolare, delle imprese che operano nei comparti ad alto valore tecnologico e che realizzano prodotti e servizi innovativi</li> </ul>		
<b>1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza</b>		Prospettiva BSC Imprese e territorio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare iniziative di orientamento alla creazione di impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale</li> <li>- attuare attività informative e/o consulenziali finalizzate alla nascita di start up e servizi di assistenza qualificata agli aspiranti imprenditori</li> <li>- attuare e sostenere azioni di animazione economica</li> </ul>		



<p><b>1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivare l'aggregazione fra imprese e la collaborazione con Enti/organismi in un'ottica di rete</li> <li>- favorire l'accesso alle agevolazioni e al credito da parte delle imprese del territorio</li> </ul>	<p>Prospettiva BSC Imprese e territorio</p>
<p><b>1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impostare una nuova politica del Fondo Gorizia finalizzata alla creazione di infrastrutture socio-economiche che inducano direttamente ed indirettamente alla crescita del sistema imprenditoriale</li> </ul>	
<p><b>Linea di sviluppo 2. Sostenere e promuovere la crescita blu</b></p>	
<p><b>2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare azioni a favore del settore della Pesca e dell'Acquacoltura</li> <li>- attuare iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione del settore della blue economy in tutti i suoi aspetti, dai comparti della nautica-navale e logistico-portuale a tutte le filiere legate all'elemento mare</li> </ul>	<p>Prospettiva BSC Imprese e territorio</p>
<p><b>Linea di sviluppo 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio</b></p>	
<p><b>3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere eventi e manifestazioni di carattere culturale, storico e sportivo in grado di attrarre flussi turistici con positive ricadute economiche sul territorio</li> <li>- Promuovere il territorio quale meta turistica attraverso attività di promozione in un'ottica di rete</li> <li>- realizzare attività e manifestazioni finalizzate a migliorare l'attrattività turistica del territorio</li> </ul>	<p>Prospettiva BSC Imprese e territorio</p>
<p><b>3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere nell'iter di realizzazione del progetto "Parco del Mare"</li> </ul>	<p>Prospettiva BSC Imprese e territorio</p>
<p><b>Linea di sviluppo 5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione</b></p>	
<p><b>5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate</b></p>	<p>Prospettiva BSC Imprese e territorio</p>

- attuare iniziative finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola lavoro e all'orientamento in collaborazione con tutti gli Enti, Istituzioni, Scuole e altri soggetti preposti a stabilire connessioni proficue tra il sistema imprenditoriale e il mondo della scuola

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
Programma di Spesa	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Funzione Istituzionale	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

### Linea di sviluppo 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio

#### 3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza

Prospettiva BSC  
Imprese e territorio

- sostenere e attuare iniziative di promozione e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio

#### 6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance (con riferimento alla giustizia alternativa ed ai servizi di regolazione del mercato)

Prospettiva BSC  
Processi interni

- attuare iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori
- potenziare le attività in materia di mediazione/conciliazione in coerenza con l'evoluzione normativa

<b>Missione</b>	<b>16</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Funzione Istituzionale	D	Studio, formazione, informazione e promozione economica

### Linea di sviluppo 4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto

#### 4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri

Prospettiva BSC  
Imprese e territorio

- realizzare attività di informazione, preparazione e supporto organizzativo alle imprese che intendono approcciare nuovi mercati
- affiancare le imprese del territorio nelle attività di internazionalizzazione attraverso servizi di promozione tradizionali e personalizzati

#### 4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti

Prospettiva BSC  
Imprese e territorio

- attuare iniziative volte a promuovere e rafforzare i cluster strategici del territorio

**4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione**

Prospettiva BSC  
Imprese e territorio

- sviluppare la progettazione a sostegno di settori economici specifici o integrati per lo sviluppo del territorio

<b>Missione</b>	<b>32</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
Programma di Spesa	002	Indirizzo politico
Funzione Istituzionale	A	Organi istituzionali e segreteria generale

**Linea di sviluppo 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi**

**6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione**

Prospettiva BSC  
Processi interni

- attuare iniziative volte a potenziare e migliorare la comunicazione interna ed esterna
- implementare il sito web dell'Ente

<b>Missione</b>	<b>32</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
Programma di Spesa	003	Servizi e affari generali per l'amministrazione di competenza
Funzione Istituzionale	B	Servizi di supporto

**Linea di sviluppo 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi**

**6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance**

Prospettiva BSC  
Processi interni

- migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'utenza

**6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane**

Prospettiva BSC  
Innovazione e  
Crescita

- attuare iniziative volte a potenziare la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del sistema camerale

**6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali**

Prospettiva BSC  
Economico-finanziaria

- migliorare ed efficientare l'uso delle risorse dell'Ente nel rispetto delle normative di contenimento della spesa